Datum: 04.11.2026

KEYSTONE ATS

Keystone ATS / Svizzera
3000 Berna 22
058 909 50 50
https://www.keystone-sda.ch/it/

Medienart: Nachrichtenagentur

Auftrag: 3009561
Themen-Nr.: 272002
Referenz: badde84b-0dcb-4d0c-ae5c-b0b77942a135
Ausschnitt Seite: 1/1

Camera commercio Svizzera/USA: a priori nessun ritiro dazi doganali

La Camera di commercio Svizzera/Stati Uniti non si attende una cancellazione dei dazi doganali a seguito della vittoria dei democratici alle elezioni di metà mandato negli Usa. Più in generale, con il nuovo Congresso l'attenzione dovrebbe concentrarsi maggiormente sulle condizioni quadro.

"La sorpresa maggiore è la netta portata del successo democratico al Senato", ha dichiarato a Keystone-ATS il direttore Rahul Sahgal. "Non è una buona notizia per i repubblicani".

Per la Svizzera la situazione non dovrebbe mutare, in particolare per quanto riguarda la politica tariffaria e doganale. "Non credo che i dazi spariranno", ma il presidente Donald Trump, che mantiene il controllo su questo dossier, dovrà "prestare un po' più di attenzione" a causa della sorveglianza esercitata dai democratici, ha aggiunto Sahgal.

Il nuovo equilibrio politico costringerà gli operatori a fare i conti con due fronti opposti: da un lato l'amministrazione Trump, dall'altro un Congresso a trazione democratica pronto a vigilare da vicino. Inoltre, come ha sottolineato il direttore della Camera di commercio, "tra due anni Trump lascerà la presidenza e tutti gli accordi commerciali stipulati nel frattempo saranno sottoposti a verifiche sempre più rigorose".

Secondo il responsabile dell'ente, i democratici porranno un accento maggiore sulla lotta al cambiamento climatico e sull'immigrazione all'interno delle condizioni quadro, ma al momento l'impatto sul mondo degli affari non sarà fondamentale.

Sahgal ha aggiunto inoltre che i democratici cercheranno di operare per incrementare il potere d'acquisto degli americani, intervenendo in particolare anche sui temi legati alla sanità. Donald Trump sarà invece verosimilmente più attivo sul fronte della politica estera e di sicurezza, ambiti di sua stretta competenza.

Il direttore dell'ente bilaterale ha affermato di attendersi che il Senato blocchi le nomine proposte dal presidente e che la Camera dei rappresentanti avvii diverse indagini.